

Contesto

Istruzione e formazione sono fondamentali per creare opportunità e delineare le aspirazioni di ragazze e donne. La parità di trattamento nell'area dell'istruzione è un obiettivo chiave da raggiungere per consentire la realizzazione del pieno potenziale delle donne, così come il rispetto della libertà di pensiero e l'eliminazione della discriminazione nei confronti della donna.

La strategia Europa 2020

- Mira a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva all'interno dell'UE attraverso la creazione di posti di lavoro e la riduzione della povertà.
- L'obiettivo di raggiungere un tasso di occupazione del 75 % per donne e uomini di età compresa fra i 20 e i 64 anni necessita di interventi da parte degli Stati membri volti a rafforzare l'istruzione e la formazione delle donne, in particolare nei settori in cui esse sono sottorappresentate.
- Fissa come obiettivi principali la riduzione del tasso di abbandono scolastico precoce a una percentuale inferiore al 10 % e il 40 % di persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma di istruzione superiore o di una qualifica equivalente.
- «Unione dell'innovazione», una delle sette iniziative prioritarie di Europa 2020, sostiene gli investimenti a favore della ricerca e dello sviluppo e gli interventi volti a garantire che la ricerca si traduca in prodotti e servizi nuovi.
- «Horizon 2020», lo strumento finanziario per l'attuazione di «Unione dell'innovazione», promuove l'equilibrio di genere all'interno dei gruppi di ricerca, rendendolo uno dei fattori chiave da considerare nell'ambito della selezione delle proposte con pari punteggio e nell'ambito del processo decisionale che interviene in tale selezione allo scopo di ottenere che il genere sottorappresentato sia presente almeno per un 40 % all'interno di ciascun gruppo (ad esempio gruppi di esperti) e commissioni (ad esempio commissioni di valutazione).

Patto europeo per l'uguaglianza di genere (2011-2020)

Riafferma l'impegno del Consiglio a soddisfare le ambizioni dell'UE in materia di uguaglianza di genere, soprattutto in tre aree di importanza fondamentale, ossia occupazione, istruzione e promozione dell'inclusione sociale in particolare per mezzo della riduzione della povertà.

Gli obiettivi strategici della piattaforma di Pechino e gli indicatori dell'UE

- B.1.** Garantire pari accesso all'istruzione.
- B.2.** Eliminare l'analfabetismo delle donne.
- B.3.** Aumentare l'accesso da parte delle donne alla formazione professionale, alle scienze e alla tecnologia e alla formazione permanente.
- B.4.** Sviluppare percorsi di istruzione e formazione non discriminatori.
- B.5.** Erogare risorse sufficienti per l'attuazione e il monitoraggio di riforme nel settore dell'istruzione.
- B.6.** Promuovere istruzione e formazione permanente per ragazze e donne.

Nel 2007, il Consiglio ha approvato tre indicatori a livello UE, compresi due sottoindicatori, per misurare i progressi compiuti nell'attuazione degli obiettivi della piattaforma di Pechino in quest'area. Tali indicatori rilevano la segregazione basata sul sesso nell'istruzione, sia orizzontalmente (cioè nel settore di studio) che verticalmente (cioè a livello di titolo di studio) e i relativi vantaggi derivanti dall'istruzione di donne e uomini basandosi sul tasso di occupazione di donne e uomini per ciascun livello di istruzione conseguito.

La banca dati «Donne e uomini nell'UE: fatti e cifre» sviluppata dall'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere fornisce dati e informazioni recenti aggiornati sugli indicatori della piattaforma di Pechino. La banca dati è consultabile all'indirizzo: <http://eige.europa.eu/content/women-and-men-in-the-eu-facts-and-figures>

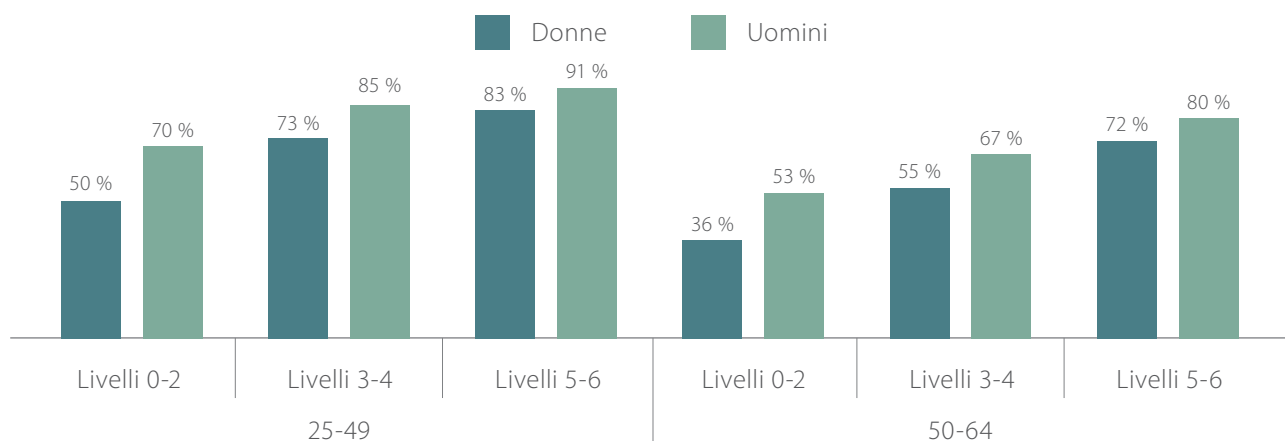
Dati a livello UE

Nell'UE, la maggioranza dei laureati è composta da donne

Nel 2012, la partecipazione femminile a percorsi di istruzione universitari nell'UE è superiore a quella degli uomini (59 %), e questa tendenza è immutata dal 2007. A livello postuniversitario, la percentuale di uomini in possesso del titolo di dottore di ricerca è superiore rispetto a quella delle donne (53 % nel 2012; 54 % nel 2007), ma il divario di genere è esiguo e in diminuzione. Tale trend è maggiormente visibile a livello degli Stati



TASSO DI OCCUPAZIONE DI DONNE E UOMINI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE E FASCIA DI ETÀ, UE-28, 2012



Fonte: Eurostat, EU-LFS

membri. Nel 2012, il numero delle donne in possesso di un titolo di dottore di ricerca ha superato quello degli uomini in 12 Stati membri, mentre nel 2007 ciò si era verificato in soli nove Stati.

I livelli di istruzione più elevati sono collegati a un divario occupazionale di genere più ridotto.

Nel 2012, il tasso di occupazione medio nell'UE-28 per le donne di età compresa tra i 20 e i 64 anni è stato del 62 %, a fronte di un 74 % per gli uomini. Il tasso di occupazione medio relativo alle donne è aumentato in proporzione al loro livello di istruzione, in particolare per la fascia di età compresa tra i 25 e i 49 anni. Nel 2012, le donne con istruzione prescolastica, primaria o secondaria inferiore (livelli 0-2) presentavano i tassi di occupazione più bassi (il 50 % per le donne di età compresa fra i 25 e i 49 anni e il 36 % per quelle di età compresa fra i 50 e i 64 anni). Queste percentuali erano decisamente inferiori rispetto ai tassi di occupazione relativi alle donne con istruzione secondaria superiore e post secondaria non universitaria (livelli 3-4), che raggiungevano il 73 % per le donne di età compresa fra i 25 e i 49 anni e il 55 % per quelle di età compresa fra i 50 e i 64 anni. Le donne con un livello di istruzione pari al primo e secondo ciclo dell'istruzione superiore (livelli 5 e 6 ISCED 1997) hanno

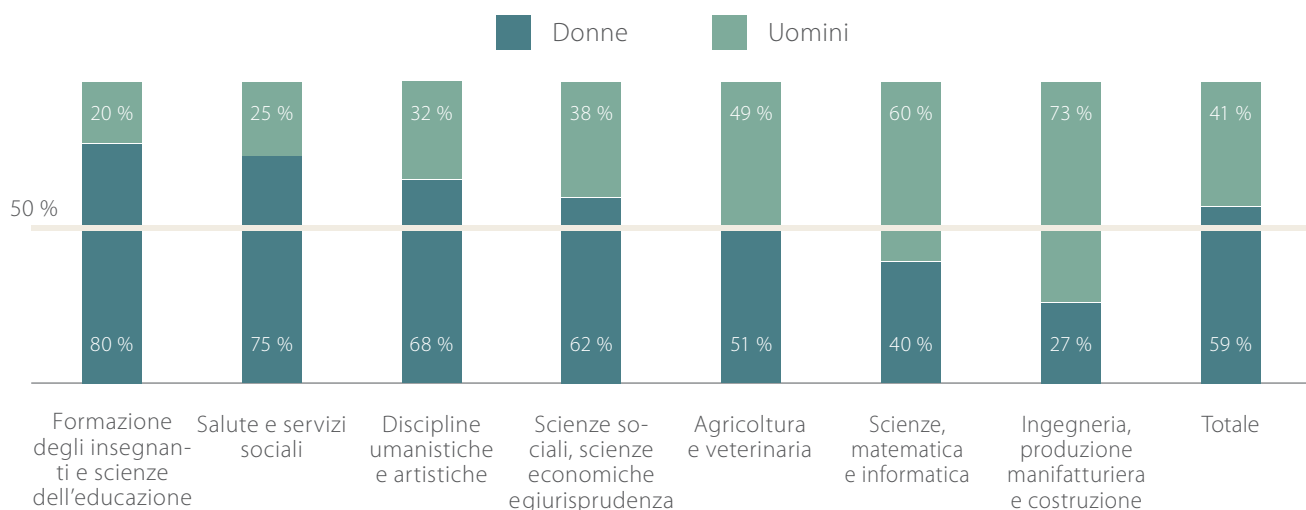
avuto più probabilità di avere un posto di lavoro (con un tasso di occupazione dell'83 % per le donne di età compresa fra i 25 e i 49 anni e del 72 % per quelle di età compresa fra i 50 e i 64 anni) e il relativo tasso di occupazione è stato ben al di sopra dell'obiettivo del 75 % previsto dalla strategia Europa 2020.

Nel 2012, nell'UE-28 il divario occupazionale tra uomini e donne con livelli di istruzione 0-2 è stato di 20 punti percentuali per la fascia di età compresa fra i 25 e i 49 anni e di 17 punti percentuali per la fascia di età compresa fra i 50 e i 64 anni. Tale divario è diminuito considerando i livelli di istruzione 3-4: nel 2012, il divario occupazionale tra uomini e donne nell'UE-28 per i livelli di istruzione 3-4 è stato di 13 punti percentuali per la fascia di età compresa fra i 25 e i 49 anni e di 12 punti percentuali per la fascia di età compresa fra i 50 e i 64 anni. Ai livelli di istruzione 5-6, il divario occupazionale tra uomini e donne si era ulteriormente ridotto, pari a 8 punti percentuali per entrambe le fasce di età.

La segregazione di genere dipende dalla scelta del percorso scolastico

Nonostante i cambiamenti rilevati nel livello d'istruzione di uomini e donne, le dinamiche di segregazione sono ancora profondamente radicate all'interno degli Stati membri. Tali

PERCENTUALE DI DONNE E UOMINI FRA I LAUREATI (LIVELLI ISCED 5 E 6), UE-28, 2012



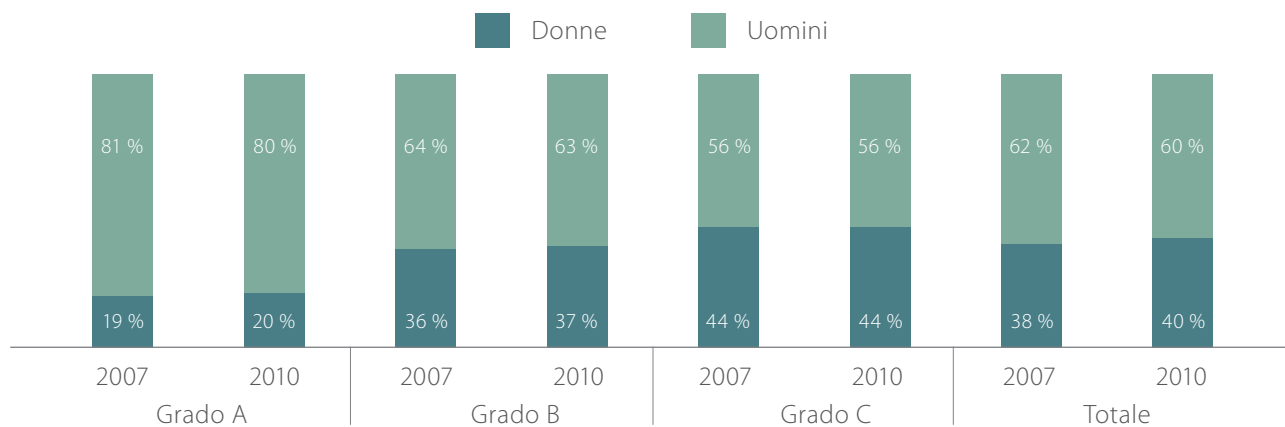
Fonte: Eurostat, Statistiche dell'educazione



dinamiche si sviluppano in base alle differenti aspettative di genere, pertanto le donne sono sovrarappresentate nei settori legati a ruoli tradizionalmente affidati alle donne, quali salute e servizi sociali, discipline umanistiche e artistiche, formazione degli insegnanti e scienze dell'educazione.

Nel 2012 in tutti gli Stati membri gli uomini hanno superato in termini numerici le donne in discipline quali ingegneria, produzione manifatturiera e costruzione in entrambi i livelli 5 e 6 (ISCED 1997). La partecipazione di donne e uomini appariva più equilibrata in settori quali agricoltura e veterinaria.

PERCENTUALE DI DONNE E UOMINI NEL PERSONALE ACCADEMICO DI OGNI GRADO NELLE ISTITUZIONI ACCADEMICHE NEL 2007 E NEL 2010, UE



Fonte: Commissione europea, She Figures, 2012

Le donne sono sottorappresentate negli incarichi di alto livello nelle università nella maggior parte degli Stati membri

La percentuale di rappresentazione maschile nel personale accademico di ogni grado nelle istituzioni accademiche superava quella femminile, con il 60 % di uomini impiegati nelle istituzioni accademiche nel 2010 (una lieve riduzione rispetto al 62 % del 2007). La prevalenza degli uomini nel personale accademico è rilevabile nella maggior parte degli Stati membri. Si evidenziano differenze significative nei livelli di segregazione verticale in tutti e tre i gradi del personale accademico. Nel 2010, nei 27 Stati membri dell'UE le donne rivestivano in media il 44 % degli incarichi di grado C (il primo grado/incarico rivestito di norma dai neotitolari di un dottorato — ISCED 6), il 37 % degli incarichi di grado B (ricercatori che lavorano in posizioni di livello inferiore rispetto alle posizioni di vertice ma superiore rispetto ai neotitolari di un dottorato) e solo il 20 % degli incarichi di grado A (l'unico grado a livello del quale viene di norma condotta

l'attività di ricerca). Il quadro non è molto diverso da quello del 2007 (quando le donne rivestivano il 44 % degli incarichi di grado C, il 36 % degli incarichi di grado B e il 19 % degli incarichi di grado A).

La partecipazione delle donne all'istruzione superiore continua ad aumentare e il numero di donne ha superato quello degli uomini in molti settori a livello di istruzione terziaria. Ma i dati relativi alla segregazione di genere, sia orizzontale sia verticale, non sono cambiati allo stesso ritmo. Per questo motivo, il numero di uomini e donne che scelgono di intraprendere una carriera in settori non tradizionalmente maschili non aumenta nella stessa misura, e donne e uomini potrebbero non avere accesso alle stesse opportunità di carriera.

Nell'ambiente universitario, è necessario migliorare e sostenere la presenza delle donne ai livelli più alti e le loro opportunità di accesso a tali livelli e questo deve avvenire nella maggior parte degli Stati membri.

Iniziative di rilievo

Gli stereotipi di genere sono considerati una delle cause della segregazione di genere e dell'ineguaglianza di genere nel campo dell'istruzione e della formazione e negli Stati membri sono state attuate diverse misure per far fronte a tale problema. Particolare attenzione è stata posta nei confronti del curriculum di studio, discutendo di ruoli, stereotipi e uguaglianza di genere nelle materie quali storia e scienze sociali (la «Folkeskole» danese). Il «Piano d'azione cipriota sull'uguaglianza di genere nell'istruzione» (2014-2017) prevede misure per combattere i ruoli e gli stereotipi di genere all'interno della famiglia e della società. La «Gender Equality Situation under the Ministry of Education, Youth and Sport and Proposal of Mid-Term Strategic Plan for Gender Equality» (Lo stato dell'uguaglianza di genere presso il ministero dell'Istruzione, la gioventù e lo sport e Proposta di piano strategico a medio termine per l'uguaglianza di genere) della Repubblica ceca definisce l'eliminazione delle conseguenze degli stereotipi di genere come uno degli obiettivi della politica dell'istruzione. In Croazia gli standard per i libri di testo stabiliscono che «i libri di testo devono preparare entrambi i sessi affinché possano avere una partecipazione effettiva e paritaria in tutti i settori della vita» e «promuovere l'uguaglianza di genere». L'Istituto Pedagogico, autorità ellenica per i materiali scolastici, ha adottato alcune misure atte a eliminare gli stereotipi femminili offensivi attraverso gli Inter-thematic Integrated Curriculum Frameworks, 2004 (Programmi quadro per un curriculum integrato intertematico). Il Curriculum nazionale ungherese contempla come parte del programma di insegnamento i diritti umani, la consapevolezza dell'uguaglianza tra uomini e donne e gli atteggiamenti nei confronti di tale uguaglianza.



Attività di capacity building per l'uguaglianza di genere nei sistemi di istruzione e la fornitura di materiale di sostegno per il personale scolastico sono alcune delle misure attuate da alcuni Stati membri nell'ambito delle politiche per l'uguaglianza di genere nel settore dell'istruzione. L'istituto pedagogico cipriota mette a disposizione degli insegnanti una pagina web dedicata all'uguaglianza di genere con informazioni e materiale sul tema delle pari opportunità a scuola per ragazzi e ragazze. In Lituania, l'ausilio didattico «Possibilities to Foster Gender Equality in School» (Possibilità per favorire l'uguaglianza di genere nella scuola) per insegnanti e pedagogisti sociali fornisce informazioni sugli obiettivi di uguaglianza di genere nelle scuole e offre gli strumenti per l'educazione all'uguaglianza nelle scuole e nell'intera comunità scolastica. Nell'ambito della collaborazione tra il ministero dell'Istruzione, della cultura e dello sport e il ministero della Salute, dei servizi sociali e delle pari opportunità spagnoli, è stato creato il portale «Intercambia» per facilitare l'accesso alle informazioni e lo scambio di dati (risorse TIC, banca dati e statistiche) e conoscenze sulle prassi didattiche che promuovono le pari opportunità e prevengono la violenza di genere.

PROGRESSI E OSTACOLI NELL'AREA B: ISTRUZIONE E FORMAZIONE DELLE DONNE

PROGRESSI	OSTACOLI
<ul style="list-style-type: none"> • In molti settori educativi a predominanza maschile, il divario di genere si è andato lentamente riducendo. • In generale ci sono più donne laureate in tutti gli Stati membri. • Il divario occupazionale tra i generi è inferiore per i livelli di istruzione elevati (5-6) e le donne di questa categoria hanno risentito in misura minore della crisi economica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il ritmo con il quale avvengono i cambiamenti per quanto riguarda la segregazione di genere nell'istruzione, sia verticale che orizzontale, è lento. • Le donne sono poco rappresentate nei livelli più alti del mondo accademico. • In tutti i livelli di istruzione è ancora riscontrabile un divario occupazionale di genere.

I passi da compiere a livello europeo

- Continuare le attività volte a contrastare e a eliminare gli stereotipi e la segregazione di genere nell'area dell'istruzione e della formazione favorendo curriculum sensibili alle specificità di genere, orientamento professionale e campagne sui media volte a incoraggiare ragazzi e ragazze, uomini e donne a seguire i percorsi professionali in linea con le proprie competenze e abilità.
- Combattere la segregazione di genere nell'area dell'istruzione in quanto causa di ulteriori disuguaglianze sul mercato del lavoro e di differenze in termini di opportunità economiche tra uomini e donne.
- Garantire opportunità e sviluppi professionali sia per gli uomini sia per le donne che scelgono settori non tradizionalmente e generalmente associati al sesso opposto.
- Creare opportunità affinché le donne possano mettere a frutto quanto gli uomini i risultati conseguiti a livello di istruzione superiore e far fronte al problema del «glass ceiling» («tetto di cristallo») che limita le donne nel mondo accademico.

Europäisches Institut für Gleichstellungsfragen (EIGE)

Das Europäische Institut für Gleichstellungsfragen (EIGE) ist das EU-Kompetenzzentrum für Gleichstellungsfragen. Das EIGE unterstützt politische Entscheidungsträger und alle relevanten Einrichtungen in ihren Bemühungen zur Verwirklichung der Gleichstellung von Frauen und Männern in Europa und darüber hinaus, indem es spezifisches Fachwissen sowie verlässliche und vergleichbare Daten zur Gleichstellung in Europa bereitstellt.

Weitere Informationen: <http://eige.europa.eu>

Das Ressourcen- und Dokumentationszentrum (RDC) des Europäischen Instituts für Gleichstellungsfragen (EIGE) ist ein innovatives und praktisches Instrument, das dabei hilft, wichtige Ressourcen zur Geschlechtergleichstellung zu finden. Der Austausch von Wissen unter den an der Gleichstellungspolitik und -praxis interessierten Personen erleichtert und einen Online-Bereich für Diskussionen und Debatten bietet.

Weitere Informationen: <http://eige.europa.eu/content/rdc>



Kontakt:
Europäisches Institut für Gleichstellungsfragen
Gedimino pr. 16, LT-01103 Vilnius, LITAUEN
Tel. +370 521574-44/00

facebook.com/eige.europa.eu
twitter.com/eurogender
youtube.com/eurogender
<https://eurogender.eige.europa.eu>



ISBN 978-92-9218-597-8
doi:10.2839/04560
MH-04-15-022-IT-N

MISSING